Anno XXVII. Martedì 24 Marzo 1874 N. 69.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

NUOVE TASSE

Dopo le vacanze pasquali la Camera imprenderà la discussione dei provvedimenti finanziari. — È l' *omnibus* dell' on. Minghetti che, come l' *omnibus* dell' on. Sella, imporrà al paese nuovi sacrifici.

L' argomento è assai grave e dobbiamo dirlo, assai doloroso. Ormai fu da tutti detto e ripetuto, che i contribuenti sono troppo aggravati di tasse e che il paese non potrebbe sopportarne di più; non v' ha giornale, non v' ha individuo che su questo têma non abbia fatto articoli, discorsi, o meditazioni; alla Camera stessa molte voci si sono alzate, manifestando questa impotenza del paese e proclamando che non si dovevano più votare nuove tasse.

Però dinanzi a tutte queste giustissime parole, vi è un terribile fatto contro cui cadono tutti i ragionamenti e tutti i propositi; — la necessità.

Lo stato, come l' individuo, sente dei bisogni, contro cui è vano il lottare. È perfettamente giusto il dire: *il paese è troppo aggravato di tasse*; e più giusto ancora il ripetere: *i contribuenti non possono pagarne di più*; — ma d' altra parte il pareggio tra le entrate e le uscite non è ancora raggiunto non solo, ma il bisogno, imperioso ed urgente, di provvedere a tutte le possibili eventualità che chiamino gli italiani a conservare coll' armi quella unità e quella libertà che al prezzo di tanto sangue e di tanti sagrifizii hanno raggiunta, ci obbliga a nuove e considerevoli spese per provvedere alla difesa dello Stato.

È dunque spiacevole certo, ma non sorprendente se si mutano i propositi formulati altra volta, se si modificano le conclusioni in altro tempo risolute, se ora gli animi di molti si trovano più disposti a concedere quello che precedentemente con tanta tenacità mostravano di voler negare.

L' onor. Minghetti propose alla Camera l' approvazione dei seguenti progetti: *Tassa sul traffico dei titoli di borsa. — Tassa sugli alcool e sulla birra. — Tassa sulla cicoria. — Dazio di statistica. — Introduzione della privativa dei tabacchi in Sicilia. — Soppressione della franchigia postale ai deputati e senatori, comuni, pii istituti, ecc. — Modificazioni alle tasse di ricchezza mobile e macinato, — inefficacia degli atti non registrati, — avocazione dei 15 centesimi addizionali finora concessi alle provincie sull'imposta fondiaria.*

Per questi progetti la Camera ha nominato una Commissione perchè esaminasse e studiasse l'argomento e ne riferisse; ed ecco brevemente quale fu il risultato di questi studi, nei suoi punti principali.

La Commissione riduce da 25 a 10 cent. la tariffa proposta dal ministro pel traffico dei titoli di Borsa sottoponendo a metà della tassa i contratti *a pronti*; — riduce a 1. 20 per grado e per ettolitro invece che 1. 95 la tassa di produzione per l' *alcool* estratto dalle vinaccie; accetta la proposta del ministro di tassare L. 10 per quintale la cicoria preparata nell' interno, e di gravare di sopratassa corrispondente quella introdotta dall' estero; nulla innova sul progetto Minghetti pei tabacchi in Sicilia dove verrebbe tolta la libera coltivazione e sarebbe introdotto il monopolio; — ammette l' abolizione della franchigia postale concedendola però per mezzo di francobolli dello stato ai deputati, senatori, ministri segretari e direttori generali, e proponendo che le corrispondenze dei sindaci con alcune autorità siano gravate solo dalla metà della tassa ordinaria.

Per la ricchezza mobile la Commissione accorda che sieno sottoposti a tassa i censi, le decime, i frutti dei capitali, accorda che sia obbligo dei capi di negozio e di officine di denunziare gli stipendi dei loro impiegati, e che l' esercente nuovo di una taverna sia responsabile del debito d' imposta del predecessore. In quanto al macinato, modifica l' attuale tariffa sottoponendo alla tassa di lire 2 per quintale il grano, ed a lire una il grano turco, la segala, l' avena e l'orzo, escludendo ogni altro cereale o macinato.

La stessa commissione rigetta il progetto per la inefficacia degli atti non registrati, e non si pronuncia definitivamente sull' avocazione dei 15 centesimi della fondiaria ora spettanti alle provincie.

Da tutte queste nuove imposte si vorrebbe raggiungere una maggior entrata di 24 milioni e mezzo.

Attenderemo ora la discussione in Parlamento di questi nuovi progetti intorno ai quali i partiti della Camera stanno per misurarsi a definitiva battaglia.

Ci giungono da Trieste il manifesto divulgato colà nell' occasione del 25° anniversario dell' assunzione al trono del Re d' Italia, e l' indirizzo mandato da un Comitato di patriotti a S. M.

Concittadini,

Oggi si compie il venticinquesimo anno di Regno di Vittorio Emanuele Re d' Italia nostra.

Il Comitato Triestino, interprete dei vostri sentimenti, non poteva in questa festa solenne non unire la sua voce e i suoi voti a quelli dei più fortunati nostri fratelli. E però ha provveduto affinchè oggi stesso fosse presentato al Sovrano d' Italia questo indirizzo che rechiamo a vostra conoscenza.

Il grido di Viva l' Italia e Vittorio Emanuele, che erompe in questo giorno dal petto di ogni Italiano, troverà un' eco nel vostro cuore.

Voi con ogni mezzo, per ogni via, vi associerete dal canto vostro in questo giorno al giubilo della restante Italia.

Ad ogni costo, sia questo il nostro grido, oggi e sempre:

VIVA L' ITALIA E VITTORIO EMANUELE!

Il Comitato Triestino.

Trieste, 23 Marzo 1874.

Sire,

Per ben dodici anni, il 23 marzo non fu altro per gl' Italiani che il triste anniversario di Novara.

Ma dal 1861, proclamata la costituzione del Regno d' Italia, quella data fatale ricordò pur anco che nel giorno memorabile di Novara la M. V. aveva raccolto su quei campi luttuosi più che lo scettro, la spada e la promessa di Casa Savoia. E quella promessa condusse a Roma.

Noi Triestini, da questo sventurato estremo lembo d' Italia, abbiamo sempre seguito, con l' ansia di chi numera i giorni del servaggio, i fortunosi passi del primo soldato dell' Indipendenza. E ci dicemmo: per Un di Savoia — il Conte Verde — Trieste fu già libero italico comune; per Un di Savoia — il Re Galantuomo — Trieste sarà un giorno fra le cento libere città dell' Italia.

E a buon dritto; che nelle gloriose schiere di coloro i quali con il pensiero o coll' armi combatterono per l' Italia non mancarono mai i cittadini di Trieste. Lo dicano i nomi dei nostri fratelli caduti sotto le Vostre bandiere!

Imperiose e dure ragioni di Stato ci contrastano oggi il diritto di chiamarci Italiani, e impongono amichevoli accordi fra i reggitori d' Italia e i nostri oppressori: ma sopra ogni arte di governo, e sopra tutto, sia fermo immutabile, il sacro diritto dei popoli. E difficoltà ben maggiori ebbe ad incontrare il Regno della Maestà Vostra, senza che per ciò venisse mai meno il mutuo patto di Re Vittorio e degli Italiani.

Inaugurando il primo Parlamento Italiano Voi diceste, o Sire « essere savio così lo osare come lo attendere a tempo ». E poi che così vuole la sorte, memori del saluto che Voi rivolgeste in Udine alla loro abbrunata bandiera, i Triestini oggi attendono. . . .

Attendono! ma non sarà mai che depongano la speranza. — Oh, non sarà lontano il giorno in cui il Re patriota saluterà in Trieste una figlia di più, e il Re guerriero deporrà la spada, ben sapendo oggi che la Sua impresa NON È COMPIUTA e che l' Italia si difende dalle Alpi Giulie e dai portuosi bacini dell' Istria. Qui soltanto si afferma il diritto italico sulle Alpi e sul mare; quivi soltanto o Re, la Vostra grande missione sarà compiuta!

Sire,

In questo giorno solenne, non Vi giunga importuno il saluto di questi Italiani, i quali gemono tuttavia in servitù e si uniscono ai loro liberi fratelli per augurarvi giorni felici!

Deh! fate, o Sire, che la nostra Trieste possa salutarvi anch' essa Re e liberatore!

IL COMITATO TRIESTINO.

Notizie Italiane

ROMA. — Il *Fanfulla* ha per telegrafo che a Parigi si firma dalla colonia italiana un indirizzo al Re Vittorio Emanuele per il 25.° anniversario della sua assunzione al trono.

— Il *Popolo Romano* scrive:

Ieri mattina, alle ore 10, ebbe luogo al Quirinale l'annunciato ricevimento del Corpo diplomatico estero, il quale presentò a Sua Maestà, a nome dei rispettivi governi, auguri e felicitazioni pel 25° anniversario del suo regno.

Tutti i capi di missioni sono stati ricevuti secondo l' ordine di presentazione delle credenziali; conseguentemente il primo ad essere introdotto fu il sig. Marsh ministro della Repubblica degli Stati Uniti d' America; gli ultimi furono il ministro del Giappone e il marchese di Noailles ministro di Francia.

Il ricevimento durò due ore all' incirca.

— Ieri mattina pure, Sua Maestà ha ricevuto in udienza il personale della sua casa militare e civile, che gli ha presentato auguri e felicitazioni per l' anniversario d' oggi.

La casa civile ha offerta al Re una spada, egregio lavoro d' artefice Torinese.

La casa militare ha offerto al Re una medaglia d' oro, appositamente coniata, e che reca un iscrizione dettata dal conte Sclopis.

— Il maggior generale cavaliere Manassero è stato nominato direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria al posto del compianto generale Gibbone.

— Il 16 corrente il Papa scrisse una lettera al cardinale Bonaparte, pregandolo d' inviare in suo nome l' apostolica benedizione al principe imperiale.

Il cardinale si affrettò a compiere l'incarico, telegrafando a Chiselhurst, e scrivendo che in quel giorno così importante il Santo Padre si ricordava del suo figlioccio.

GENOVA — Il *Salvator Rosa* di Comez ebbe uno splendido successo. Fu replicata la sinfonia ed il duetto tra tenore e soprano. Benissimo gli artisti, i cori e l'orchestra. Il maestro ebbe 36 chiamate, delle quali 5 alla fine dell'opera, col poeta Ghislanzoni. La musica è melodica ed elegantissima.

OSIMO — Il Municipio di Osimo apre un concorso ad una cattedra agraria nelle scuole tecniche coll'obbligo dell'insegnamento della Fisico-Chimica nel Collegio Campana, e coll'onorario di L. 3000.

Se l'eletto dopo 15 giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina non si obbligherà di assumere il magistero col 1. Novembre p. v. s' intenderà senz'altro decaduto dalla nomina.

Le istanze debbono essere presentate non più tardi del 15 Aprile.

Notizie Estere

FRANCIA — Colla primavera comincieranno in Francia i pellegrinaggi religiosi. Se ne stanno organizzando uno per Notre Dame di Lourds nei dipartimenti dell'Indre, dell'Haute-Vienne e in altre località.

— Leggiamo nell'*Egalité* di Marsiglia che il Consiglio de' ministri si è posto d'accordo per presentare all'Assemblea, dopo le ferie di Pasqua, il progetto di organizzazione della Camera Alta. Buon numero di deputati promisero di appoggiarla.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha i seguenti telegrammi:

Barcellona, 17 marzo — La sconfitta della colonna di Nouvillas produsse una trista impressione. Si considera la caduta della città di Olot e di Gerona, come una conseguenza di tale sconfitta.

Il capitano generale Izquierdo, che deve essere rimpiazzato da Serrano-Bedoya, pubblicò un programma contenente il seguente passaggio:

« Questa sconfitta anzichè abbattere, il nostro entusiasmo ed il nostro ardore, deve contribuire ad accrescere il nostro coraggio e la nostra ferma risoluzione di salvare la libertà. L'unione, l'ordine, il rispetto alle autorità sono necessarie e vi faccio assegnamento. »

Figueras, 17 marzo — Saballs entrò nella città di Olot senza combattimento. Sembra tuttavia che il comandante della fortezza resista.

Arrivano ogni giorno gli avanzi della colonna del generale Nouvillas.

INGHILTERRA — Continuano le dispute fra il capitale e il lavoro. I copri-tetti del North e South-Shielda si sono messi in isciopero, essendo stato negato loro un aumento dei salari. In parecchi paesi del Fifeshire si sono messi inisciopero i legnaiuoli e chiedono un aumento nelle retribuzioni dei loro lavori. I delegati dei lavoranti alle miniere di Scozia tennero un *meeting* a Glascow, nel quale approvarono ad unanimità la risoluzione di opporsi ad ogni riduzione dei salari.

I proprietari di molte miniere hanno dichiarato che essi sono costretti a diminuire gli assegni di cui godono adesso gli operai.

— La carestia indiana va ogni giorno più manifestando i suoi terribili effetti, particolarmente in Bengal. Sebbene il governo abbia prese tutte le misure più atte a scongiurare i mali della fame, l'enormità del territorio colpito e delle popolazioni che deve soccorrere, è tale, che davvero è necessario tutto il concorso dei privati, e non nei soli domini britannici, per far fronte alle urgenze dell'ora. Popolazioni, che si fanno ascendere a 20 milioni d'anime sono affatto dipendenti dalle provvigioni del governo. La sottoscrizione aperta dal lord Mayor della City tocca 30 mila lire sterline.

Cronaca e fatti diversi

Anniversario del Re. — Gli ultimi telegrammi ci recano il sunto delle risposte date da S. M. il Re agli indirizzi delle varie rappresentanze, e la notizia delle dimostrazioni di festa avvenute in Roma. Tutto spira semplicità, spontaneità, e decoro. Bellissime ci sembrano le parole del Re, piene di modestia, di giusta soddisfazione, di nobiltà, di accorta temperanza. — Questo giubileo popolare è veramente un secondo battesimo delle istituzioni nazionali.

— Ieri nella nostra città in segno di patriottica esultanza per il 25.° anniversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re, furono aperti gli stabilimenti pubblici, e nella sera s' illuminavano oltre a questi molte case di privati. Non poche bandiere sventolavano: la Banda Civica suonò sul piazzale dei Teatini scelti pezzi dei soliti.

Festa in Castello. — Con gentile e nobile pensiero, a completare le feste pel XXV anniversario dell'assunzione al trono del *Re Galantuomo*, il R. Prefetto accoglieva jeri sera nelle Sale della sua residenza la più eletta parte della cittadinanza Ferrarese ad una *soirée* che riuscì geniale e brillantissima. Una trentina circa di Signore intervennero alla festa, tutte animate dal miglior desiderio di divertirsi. La distintissima Signora *Gina Scelsi*, come era naturale, faceva gli onori di casa, e con quel buon garbo, con quella perspicacia che rivelano la gentildonna perfetta. Essa aveva un'attenzione, ed una parola gentile per tutti e con la schietta sua amabilità rendeva più cara e gradita la festa Animatissime furono le danze che si protrassero fin dopo le tre antimeridiane, ed all'ora di prendere congedo dai gentilissimi ospiti l'*entrain* dei ballerini non era ancora esaurito.

L'*inclita* ed il *colto* vi erano largamente rappresentati, e tutti portarono seco loro le più liete impressioni per le amabilità e le cortesie ond' erano stati colmati — in tutta la sera — dal rappresentante del Governo, e dalla compitissima sua Signora.

Dimostrazione Patriottica. — Il *Corriere di Milano* scrive:

L'antica società tipografica di Milano ha spedito a sua Eccellenza il marchese don Rodolfo Varano dei duchi di Camerino, senatore del regno e sindaco di Ferrara, un bellissimo *Canto a Ferrara* del chiaro poeta Romualdo Ghirlanda, stampato con molta cura nello stabilimento G. Agnelli, nell'Orfanotrofio maschile, e legato in tutto lusso dalla stimata officina della Ditta Bontà e C. L'omaggio dei tipografi milanesi era accompagnato da una lettera che fa onore agli operai promotori di sì bella dimostrazione.

Società protettrice delle Belle Arti. — Ieri l'altro 22 ad un'ora pom. ebbe luogo il 7° sorteggio dei quadri acquistati dalla Società, e primo per l'anno 1874.

1. *Campagna Ferrarese* — del dott. Filippo Bordini, toccato in sorte al sig. Manfredini ing. Felice.
2. *Presso il porto di Fano* — marina del sig. Augusto Droghetti, toccato al sig. Pesaro cav. Abramo.
3. *Fanciulli Baccanti* — intaglio in legno del sig. Maldarelli, toccato al Municipio di Sant'Agostino.

Sono stati esposti i seguenti nuovi quadri:

Palude a Bauveret nel Vallese (Svizzera) — del sig. prof. Federico Ashton di Milano.

Le Molestie di Casa — del sig. Forti Fermo di Modena.

— Dal 1.° Gennaio a tutt'oggi la Società si è accresciuta di questi nuovi azionisti:

Scelsi comm. Giacinto R. Prefetto di Ferrara - Casanova Giuseppe - Campana Benedetto - Diegoli Angelo - Malpeli Pietro - Biaggini Edoardo - Biaggini Emma - Tasso avv. Torquato - Ferriani Lino - Crivellucci prof. Luigi - Ferrari Achille.

Serraglio di belve. — Sulla Corsia della nuova Via Giardini, ha piantate le tende la *Menagerie* Milanese del sig. Faimali. Essa contiene una ricchissima collezione di magnifici campioni zoologici; undici leoni, una tigre reale, un grande orso bianco, leopardi, jene, serpenti, volatili, scimmie ecc.

Il serraglio dei più belli fra quanti se ne vedono in oggi, è degno in tutto di essere visitato da numeroso concorso e specialmente nelle prime ore di sera nelle quali vien somministrato il pasto agli animali, ed il sig. Faimali entra nella gran gabbia facendo fare molti esercizj ad alcune fiere rese docili e mansuete al suo cenno senza che lo spettatore provi nessun senso di timore, di trepidazione, come avviene per altri domatori che si fanno obbedire a colpi di frustino o peggio.

Rettifica. — Infine del programma di Storia Romana annesso alla notificazione 28 Febbraio 1874 pel concorso agli esami di ammissione alla R. Scuola di Marina fu scritto: *Impero Romano da Augusto a Cicerone* mentre va scritto: *Impero Romano da Augusto a Costantino*.

Giornale di Agricoltura Industria e Commercio *fondato e diretto dal prof.* Francesco Luigi Botter — Abbiamo ricevuto il N. del 15 Marzo di questo pregiato Periodico: eccone il sommario:

ATTUALITÀ E RIVISTA

Direzione. — Generalità — Seme bacchi confezionato col sistema privilegiato di selezione cellulare fisiologica del Cav. M. Del Prino. - Distruzione dei bruchi. - Concorsi agrari regionali pel 1875 - Chimica agraria. - Epizoozia pag. 97
Emilia. — *Ferrara* - Comizio Agrario . . . . » 99
Lazio. — *Roma* - Stazioni Agrarie » 100
Lombardia. — *Como* e *Sondrio* - Regolamenti sulla Pesca . . » 100
Marche. — *Osimo* - Concorso . » 100
Piemonte. — *Torino* - Osservazioni del Giurì in occasione dell'ultima fiera enologica pel Carnevale 1874 — *Mortara* - Sussidio per una scuola agraria . . . » 100
Turchia. — *Smirne* - Buon favore pei vini italiani . . . . . » 100

ARTICOLI

Antonio de Reali. — Bonifiche nell'agro altinate . . pag. 101
N. N. — Sistemi di conduzione nel Padovano . . . . . . » 104
Scarabelli prof. L. — Nuova relazione del servizio telegrafico in Italia . . . . . » 107
Minà Palumbo. — Rapporto tra il valore del grano ed il consumo del pane . . . » 109
Alagna Spano. — La Vite ed il Vino in Marsala . . . . » 110
Scarabelli prof. L. — Del vino di Dalmazia (Bollettino Consolare, Gennaio 1874) . . . » 114
I. E. C. — Del come rimediare alla nostra miseria . . . . » 114
Franceschini ing. L. — Bibliografia . . . . » 118
Minà Palumbo. — Corrispondenza di Castelbuono. . . » 120
Direzione. — Rivista Commerciale . . . . » 120

Stazioni Agrarie. — I direttori delle stazioni agrarie furono convocati presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio per udire la relazione dei risultati conseguiti durante l'anno 1873, e stabilire il programma degli studi da eseguirsi presso le varie stazioni durante l'anno 1874.

Dopo la relazione sui risultati dei lavori fatti nel 1873 letta dal comm. Miraglia, il ministro Finali che presiedeva ha richiamato l'attenzione del Congresso sulla necessità di continuare con maggiore intensità e su più larga estensione gli studi e le ricerche intorno alla malattia degli agrumi in Sicilia. Il Congresso ha discusso lungamente su questo importante argomento ed ha espresso il parere che la stazione agraria di Palermo, recandosi nelle località dell'isola maggiormente affette dal male, ricerchi la cagione di esso e proponga i rimedi che crederà opportuni. Indi ha discusso il progetto di altre indagini da farsi entro il corrente anno dalle stazioni agrarie, ed è passato a discutere gli studi speciali che ciascuna stazione avrebbe fatto secondo l'importanza delle coltivazioni attinenti al luogo ove è posta la medesima.

I vini italiani all'estero. — Scrivono da Smirne alla *Borsa* che i vini italiani cominciano ad essere grandemente apprezzati su quel mercato, sebbene si lamenti la mancanza di tipi uniformi e permanenti. Si crede tuttavia che se le nostre società enologiche creassero colà un'agenzia, potrebbero fare buoni affari.

ATTI MUNICIPALI

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio di Stallatico in via *Boccaleone* N. 10.

VARIETÀ

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* questa barcarola del comm. Nigra, dedicata già all'imperatrice Eugenia, nell'occasione che giungeva alle Tuileries una gondola fatta a Venezia:

Me battezzò dell'Adria
L'irata onda marina,
Me la fatal regina
Dei Dogi a tè mandò.

Ire, speranze e lacrime
D'un popolo infelice,
O bionda Imperatrice
A' piedi tuoi porrò.

Il fier leone aligero,
D'aspre catene è carco
La terra di S. Marco
Calpesta lo stranier.

L'infido mar le mistiche
Nozze e l'anello ha infranto
Più non risuona il canto
Sul labbro al gondolier.

Lenta su l'aureo nuvole
Parsa la mesta luna,
È muta la laguna
E senza vele è il mar.

Sovra il suo letto d'alighe
Posa il leone e aspetta
Che il dì della vendetta
Lo venga a ridestar.

Donna, se a caso il placido
Tuo lago a quando a quando
Teco verrà solcando
Il muto Imperator.

Digli che in riva all'Adria,
Povera, ignuda, esangue,
Soffre Venezia e langue,
Ma vive . . . e aspetta ancor.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Berlino* 22. — L' imperatore, ricorrendo oggi l'anniversario della sua nascita, ricevette molti personaggi. Rispondendo alle congratulazioni dei generali condotti da Wrangel l' imperatore ringraziando disse: Poichè siete i rappresentanti del mio esercito, non devo dissimularvi che una crisi sembra nuovamente sospesa su l' esercito. Ciò che per quattro anni ho sostenuto ed ottenuto per sentimento di dovere e di convinzione fu ricompensato dai grandi successi del mio esercito e quello dei miei alleati. Questo sentimento m' incoraggia a perseverare anche presentemente, poichè non è per intimare la guerra, ma per assicurare e la pace d'Europa che ho molto a cuore ciò che diede splendide prove.

La città è pavesata. Si fanno grandi preparativi per l' illuminazione.

Parigi 22. — La duchessa di Madrid diede alla luce ieri a Pau una bambina.

Il curato Santa Cruz è stato arrestato dalla gendarmeria francese, e condotto in prigione a Bajona.

Londra 22. — Disraeli ricusò di ricevere una deputazione a favore dei prigionieri feniani.

Lisbona 21. — Il ministro della marina presentò alle Cortes il bilancio delle colonie. Un milione di franchi sarà impiegato in costruzione di legni da guerra.

Roma 23. — Al solenne ricevimento al Quirinale S. M. rispose all' indirizzo del Senato ringraziandolo dei cordiali auguri. Disse che l' opera del Senato contribuì grandemente alla redenzione dell' Italia avendo sempre sostenuto i principii di una savia e ferma politica. L'impresa nazionale potè compiersi perchè abbiamo congiunto la libertà coll' ordine, l' indipendenza nazionale col rispetto all'indipendenza altrui, la rivendicazione dei diritti dello Stato con l' osservanza della religione dei nostri padri, ed il progresso colla tradizione.

A quello dei deputati rispose che non ambizione di Regno, nè desiderio di gloria, ma sentimento di dovere lo spinse a continuare l' opera iniziata da suo padre. Tra i grandi eventi di questi venti cinque anni, rimarrà sempre memorabile l' esempio dato dal Parlamento della libertà degnamente esercitata e rimasta inalterata in mezzo alle agitazioni, alle vicende, ed ai pericoli per l' accordo fra la Corona ed i rappresentanti della Nazione.

Al Consiglio di Stato, alla Magistratura ed alla Corte dei conti, disse essere loro affidati i più importanti interessi dell' amministrazione e della giustizia. L' ufficio della magistratura diventa più grande nel Governo costituzionale, e ci accresce la sua responsabilità. I popoli riguardano come beni supremi il rispetto alle leggi, e la tutela di tutti i diritti, ed il regolare andamento delle amministrazioni.

Ai rappresentanti dell' Esercito e della Marina, il re rivolse affettuose parole rallegrandosi di trovarsi in questo giorno fra coloro con cui passò la sua giovinezza ed ebbe sempre comuni, le speranze ed i pericoli. Disse che avrà sempre a cuore la prosperità e la gloria dell' esercito e della marina, a cui in ogni evento sono sicuramente affidate le sorti della patria.

Alle rappresentanze delle Scienze ed Arti, disse: Il periodo in cui entriamo invoca sopra tutto il sussidio delle Scienze e delle Arti della pace a preparare la nuova generazione, mettendo in onore gli studi. Le grandi opere pubbliche, le industrie, ed i commerci contribuiranno a ricondurre l' Italia all' antica grandezza.

Ai rappresentanti dei Comuni e delle Provincie disse essere commosso per le spontanee dimostrazioni delle popolazioni la gratitudine essere dovuta al suo augusto padre da cui mosse l'iniziativa dell'indipendenza nazionale, che diede lo Statuto costituzionale. L'unità d'Italia è ora un pegno di pace in Europa. Roma capitale consacrò il principio salutare alla civiltà ed alla religione. Tutto si deve, dopo Iddio, alla virtù del popolo italiano. La libertà risvegliò le tradizioni gloriose dei Municipi, l'esercizio delle franchigie locali è fonte di vita e prosperità quando è regolato dalla legge e subordinato all'unità nazionale. Potremo dire di avere bene speso la vita se lascieremo la patria bene ordinata, prospera, e concorde.

La guardia nazionale è accorsa numerosa sotto le armi. Grande folla per le vie. La città è imbandierata.

Vienna 23. — Il giornale *Danubio*, in occasione dell'anniversario del Re d'Italia, pubblica un articolo, in cui parla con entusiasmo del Re Vittorio, dice che tutti i liberali che vogliono la pace, e che militano per la civiltà, invieranno un saluto di simpatia all' infaticabile artefice dell' unità italiana, ed all' implacabile avversario delle tenebre del passato.

Pest 23. — Camera dei Deputati — Bitto sviluppa il programma del Governo, dice che il principale suo cómpito sarà di rimediare ai mali finanziari, ed economici, col semplificare l' amministrazione restituire l' equilibrio del bilancio. Soggiunge che il Governo lascierà in disparte le questioni non opportune ed eviterà le scissure. Domanda l' appoggio di tutti i partiti.

Roma 23. — Le persone intervenute al ricevimento del re furono circa. 3000.

Il re si affacciò al balcone a ringraziare la folla plaudente.

Continuano ad arrivare indirizzi di felicitazione.

Alcune centinaia di inglesi ed americani residenti a Roma fecero presentare al re un indirizzo.

Quasi tutti i deputati intervennero al ricevimento. Si ritirarono alle grida di *Viva il Re !*

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — Camera dei Deputati.

Il presidente riferisce sul ricevimento del re. Il presidente gli disse essergli caro più che doveroso il far palese questa nazionale dimostrazione in questo giorno solenne e memorabile per la nazione, onde il paese tragga argomento di viva compiacenza dall' unanime testimonianza di affetto, riconoscenza e devozione che i suoi rappresentanti resero oggi al Re galantuomo, a cui l' Italia deve la libertà, l' unità e l' indipendenza. *(Vivi applausi.)*

Si procede per squittinio segreto alla votazione del progetto di legge sui giurati.

Il progetto è approvato con 191 voti contro 36.

Asproni, in seguito alla dichiarazione fatta dal Guardasigilli in Comitato segreto, constata che il processo intentato contro Salvatore Morelli per abuso del biglietto di circolazione sulla ferrovia fatto da un tale Lucchini fu chiuso con decreto del tribunale che dichiarò non esservi luogo a procedere.

Botta interroga intorno alla circolare del 2 gennaio 1874 riguardante la Cassa degl' invalidi della marina mercantile.

Il *Ministro della marina* dà schiarimenti.

Si procede alla discussione del progetto per l' esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

Depretis si oppone al progetto.

Mazzei fa qualche emendamento.

Vigliani fa considerazioni in appoggio e propone che si rimandino alcune questioni. Deliberasi dopo alcune osservazioni di Vigliani, di prendere per testo della discussione quello del Ministero, e si approva l' articolo primo.

Sul 2° parlano Vigliani, Piccoli, Depretis, Landuzzi, Griffini, Paternostro Paolo, ed il relatore Oliva, quindi è rimandato alla Giunta.

BORSE ESTERE

Parigi	21	23
Nuovo Prestito . . .	— —	— —
Rendita francese 5 0[0	59 67	59 50
» » 3 0[0	94 45	94 50
» italiana 5 0[0	3820 —	— —
Ferrovie Lob. Venete	62 —	— —
Banca di Francia . .	330 —	3815 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	67 —	67 50
Obbligazioni . . .	178 —	176 50
» Ferr. V. E. 1863	— —	183 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 25	13 1[4
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	482 50
Azioni »	— —	— —
Londra a vista . . .	25 22	25 21 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 1[8	92 1[8

Vienna 23. — Rendita austriaca 73 75 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 92

AVVISI

Regno d' Italia

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di riparazione alle Botte Ramedello, Cappuccini e Marescalchi del Reno, eseguiti dall' appaltatore Bitelli Camillo, essendo occorso di occupare stabilmente terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza del sig. Lanzoni Eugenio fu Biagio di Cento, venne dall' Ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia di Ferrara compilata sotto la data del 1.° Luglio 1872, la relativa stima delle indennità in lire 590, 10, la quale fu già dal predetto sig. Lanzoni accettata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici col dispaccio 21 Gennaio 1873 N. 24632-16687.

Tanto si deduce a pubblica notizia affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, esibiscano a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento predetto nel termine di giorni trenta decorribili dalla data della presente inserzione sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso il detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità succitate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente al prefato proprietaro, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 19 Marzo 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere, e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 16 Aprile 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta dei seguenti immobili esecutati a danno della signora Rabboni Margherita V.a Tonelli Pietro fu Serafino, domiciliata a Ferrara, debitrice verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 401. 22 in complesso per imposta Terreni sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

1.° Usufrutto sino alla nuova divisione di tre Capi di terreno posti in Borgo di Buonacompra (Malafitto Centese frazione di Cento) alli N. 302, 303, 306, assegnati nell' ultimo riparto, alli Vancini Vincenzo e Giovanni fu Pietro, e Peoni Antonio fu Camillo, formante un sol corpo di terreno diviso da Pubblico Stradello Comunale, che confina a levante colle ragioni Eredi Contri dott. Giuseppe, a ponente con pubblica via di confine territoriale di Bevilacqua, a mezzodì ed a tramontana da Stradello Comunale e linea di Framorello, del tributo diretto di L. 4. 06.

Il suddetto Usufrutto è marcato coi catastali numeri 1330, 1331, 1332.

Rendita catastale L. 248. 32.

2.° Usufrutto di altri quattro Capi di terreno posti pure in Malafitto Centese (frazione di Cento) stati assegnati alli Tassinari Giuseppe fu Amos, fratello Antonio, e Fortini Filippo e Giuseppe fu Carlo, in Borgo di Mezzo, alli N. 244, 245, 246, 247, formante due Corpi, il primo confina a levante Ballolla Giovanni fu Luigi, a ponente Gallerani Pietro fu Domenico, a mezzodì Pubblico Stradello, a tramontana linea di Framorello, ed altro Corpo marcato col N. 765, confina con Gallerani suddetto, e Pirani Maurelio fu Giuseppe e linea di Framorello, e stesso Stradello Pubblico, del tributo di L. 17. 47.

L' usufrutto è marcato in catasto coi numeri catastali 765-a. b. 767, 768, 769.

Rendita catastale L. 1050. 70.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 636. 90.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 31. 84, corrispondente al 5 p. 0[0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 23 Aprile p. v. alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 Aprile 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento lì 16 Marzo 1874.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza 21 andante il Tribunale suddetto ha dichiarato il fallimento di Camillo Fornasini Negoziante in Grassine domiciliato a Poggio Renatico ordinando l' apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili di esso fallito e nominando a Giudice Delegato alla procedura relativa il sig. Andrea Franchi-Bononi ed a Sindaco provvisorio il sig. Francesco Ghedini di Galliera.

Ha in fine fissato il giorno di Mercoledì otto Aprile prossimo alle ore 11 antimerid. l' adunanza dei creditori da tenersi nanti il Giudice Delegato nel locale di questo Tribunale per procedere alla nomina del Sindaco definitivo, dichiarando detta Sentenza provvisoriamente e-eguibile.

Ferrara 22 Marzo 1874.

Grassi — Vice Cancelliere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto rende noto al pubblico che mediante decreto ieri proferito dal Regio Tribunale sullodato lo ha nominato in curatore temporaneo del proprio fratello Pietro Maffei all' effetto che durante il giudizio d' inabilitazione contro il medesimo pendente avanti lo stesso Tribunale, prenda cura della di lui persona e de' suoi beni coi diritti e sotto l' osservanza degl' obblighi dalla legge dipendenti.

Ferrara 24 Marzo 1874.

Ferdinando Maffei.

Pubblicazioni

LA MONOGRAFIA DELLA CANEPA
e le norme le più semplici e sicure
per garantire l' uva
nella zolfatura delle viti
del cav. ing. DOMENICO BARBANTINI
Si vendono riunite in un opuscolo
A benefizio delle Cucine Economiche
al prezzo di L. 1.
Le norme, separate, per garantir l'uva C. 40.
Dirigersi all' Emporio *Pistelli.*
Corso Giovecca.

IL DIRITTO

(ANNO XXI)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Inserzioni a pagamento

(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

N. 1140.
Prot. C. III.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL III. CIRCONDARIO NUOVO SCOLO

Avviso d' Asta

Si rende noto che per l' esecuzione dei lavori sottoindicati, a separati lotti, avrà luogo il relativo appalto nei modi prescritti nei Piani, Disegni e Capitolati ostensibili nella Segreteria della Congregazione Consorziale.

Per il cui effetto, s' invitano quelli i quali intendono accudirvi, a presentare le loro offerte in carta legale da Cent. 60, chiuse e sigillate, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese ed anno al sottoscritto Segretario della Congregazione, la quale tiene la sua Residenza nella Casa in Via Corso Vittorio Emanuele N. 3, primo piano.

In detto giorno, scorsa l' ora sopraindicata, le schede delle offerte verranno aperte, e l' esecuzione del lavoro, in ordine al rispettivo lotto, sarà aggiudicato al migliore offerente, se così riterrà del proprio interesse la Stazione Appaltante, la quale per altro riserva a se il diritto di fare deposito per conto proprio di una Scheda d' offerta per ogni lotto.

Non saranno ammesse all' Asta che le persone di conosciuta abilità relativa alla esecuzione la più perfetta del lavoro cui intende accudire, e le quali avranno dichiarato nelle schede da presentarsi, di voler adempiere esattamente alle prescrizioni tutte portate dai Piani d' esecuzione, e Capitolati.

All' effetto di rendere sicura la Congregazione della perfetta esecuzione dei lavori da appaltarsi il deliberatario del primo lotto dovrà depositare il decimo dell' importo del relativo lavoro, e cioè L. 2,499. 28. 7 o in Boni di Banca Nazionale del Regno d' Italia, o in valore di Cartelle del Debito Pubblico, presso il Cassiere della Congregazione Consorziale Signor Enrico Ferraguti.

Per parte del deliberatario del secondo lotto, dovrà venir depositato egualmente il decimo dell' importare del lavoro, cioè L. 2,532. 35. 60 o in Boni od in Cartelle come sopra venne indicato presso il Cassiere testè nominato.

I depositi dovranno aver luogo non appena seguite che siano le delibere; e non verrà fatta restituzione dei medesimi ai rispettivi depositanti deliberatarj, se non quando saranno avvenuti i collaudi dei lavori.

LAVORI DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEI LAVORI		UBICAZIONE	Somma del deposito per le spese d' Asta		Prezzo di Perizia	
Primo lotto						
1. **Diversivo dell' ultimo tronco Canal Ladino** in base dello Scandaglio di Spesa delli 3 Febbrajo 1873, al N. 131 delli 8 Marzo 1874 per l' importare di . . . . L.	1361. 39					
2. **Lavoro accessorio** al suddetto **Canal Ladino**, cioè **Costruzione di Chiavicotto, allo sbocco del Canale suddetto,** sotto la Strada del Cantone, in base dello Scandaglio di spesa delli 3 Febbrajo 1873 al N. 132 delli 8 Marzo 1874. Importo . . . . «	1422. 90					
3. **Sistemazione dell' ultimo tronco dello Scolo Canali,** in base del Piano di esecuzione delli 8 Marzo 1874 N. 133 . . . . «	866. 01	Poggio-Renatico	L. 750	—	L. 24,992	87
4. **Sistemazione dello scolo di San Martino** in base del Piano di esecuzione delli 8 Marzo 1874 N. 134 . . . . «	6983. 75					
5. **Sistemazione della Fossa Morgosa e Scolo Peloso** dal suo Sbocco nel Cavo Aldrovandi sino alla Via Imperiale, in base del Piano esecutivo 8 Marzo 1874 N. 135 . . . . «	14358. 62					
Importo dei lavori riferibili al 1.° Lotto L.	24992. 87					
Secondo lotto						
6. **Sistemazione dello Scolo Parziale** in base del Piano esecutivo delli 14 Marzo 1874 N. 136. L.	13527. 22					
7. **Sistemazione dello Scolo Zena** in base del Piano esecutivo delli 14 Marzo 1874 N. 137. «	3227. 87	Comune di Ferrara e Comune di Argenta	L. 760	—	L. 25,323	56
8. **Sistemazione dello Scolo Fiumicello e sua diramazione** in base del Piano esecutivo delli 14 Marzo 1874 N. 138. . . . . «	8568. 47					
Importo dei lavori riferibili al 2.° Lotto L.	25323. 56					

Dalla Segreteria della Congregazione Consorziale. Ferrara li 23 Marzo 1874.

IL PRESIDENTE

Conte Cav. GIOVANNI GULINELLI

Dott. FRANCESCO BORELLI *Segretario*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.